Rapporto di Riesame

Denominazione del Corso di Studio: MEDICINA VETERINARIA
Classe: LM-42
Sede: VIA DELPINO 1, 80137 NAPOLI

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa / Prof. Brunella Restucci – (Responsabile del Riesame)
Prof. Luciana Castaldo (Docente del CdS)
Prof. Monica Isabella Cutrignelli (Docente del CdS e Coordinatore della Commissione paritetica e Responsabile QA CdS)
Sig. Camilla Sangiuliano (Rappresentante degli studenti)
Sig. Maria Teresa Cagiano (Amministrativo)
Sono stati consultati:
Prof. Luigi Zicarelli (Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali)
Dott. Luisa Triunfo (Responsabile Segreteria Studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 15/09/2014:
  - Riunione gruppo di Riesame
- 20/09/2014- 15/10/2014 -21/10/2014:
  - Riunione gruppo di Riesame
- 24/10/2014
  - Invio documento di Riesame via mail ai partecipanti al Consiglio di Corso di Studio
- 27/10/2014
  - Presentazione e discussione in Consiglio del Corso di Studio
- 31/10/2014
  - Invio documento di Riesame al PQA e alla Commissione Parititetica
- 18/12/2014
  - Riunione gruppo di Riesame
- 13/01/2015
  - Invio documento di Riesame via mail ai partecipanti al Consiglio di Corso di Studio
- 16/01/2015 ore 14.30
  - Presentazione e discussione del RAR in Consiglio del Corso di Studio
- 16/01/2015 ore 15.00
  - Approvazione definitiva del RAR in Consiglio di Dipartimento

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

1°Criticità rilevata nel corso del precedente rapporto di riesame: Scarsa padronanza degli studenti con metodiche cliniche di largo uso nella professione

Obiettivo: aumentare e migliorare l'approccio clinico verso le indagini collaterali dirette ed indirette con particolare riguardo a quelle strumentali.

Azioni di miglioramento deliberate: - obbligo di frequenza (222 ore nel corso dei 5 anni) dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico per attività pratiche cliniche a complessità crescente; - inserimento di una nuova disciplina, denominata DIAGNOSTICA PER IMMAGINI A CARATTERE INTERNISTICO, del peso di 3 CFU e di pertinenza del SSD VET08, da inserire nel corso integrato di Clinica Medica e Medicina Legale Veterinaria, allo scopo di fornire agli studenti un approccio multidisciplinare alla diagnostica clinica consentendo loro di apprendere l'utilizzo corretto di strumentazioni (ecografia, endoscopia, etc) ormai di uso corrente nella pratica clinica degli animali da reddito e da compagnia, per poterli utilizzare ai fini di un completamento diagnostico corretto nell'ambito della medicina interna.

Implementazione e monitoraggio dell'azione correttiva: l'Ufficio per la didattica ha approntato un calendario completo dei turni ospedalieri per gli studenti dal I al V anno e sulla base di esso è stato creato un registro di firme che viene controllato ogni mese. L'attestazione dell'effettiva frequenza viene riportata sul log-book che viene consegnato allo studente al primo anno e sul quale vengono inoltre riportate le firme di frequenza ai vari corsi integrati, in mancanza del libretto universitario prima destinato anche a tale scopo.

Analisi e valutazione dell'azione correttiva: - l'entrata a regime dei turni ospedalieri, che, nel 2013/14, hanno impegnato gli studenti del III e IV anno rispettivamente per 54 e 36 ore, ha permesso un maggiore contatto con la diagnostica clinica e con le strumentazioni ad essa deputate; - gli effetti dell'inserimento della nuova disciplina non sono ancora valutabili in quanto detto insegnamento è programmato per il II semestre.

1°Criticità rilevata nel corso del precedente rapporto di riesame: Scarsa conoscenza della lingua inglese da parte degli studenti

Obiettivo: migliorare la conoscenza della lingua inglese.

Azioni di miglioramento deliberate: introduzione di un *placement test* di ingresso per gli studenti del I anno ed esonero dal corso di lingua inglese solo agli studenti in possesso del livello B1 o superiore, considerati idonei.

Implementazione e monitoraggio dell'azione correttiva: Il giorno 18 novembre 2013 gli studenti iscritti al I anno hanno eseguito presso la sede del CLA il placement test. Il CLA ha fornito l'elenco degli idonei specificandone il livello di conoscenza della lingua. Gli studenti idonei hanno ricevuto l'esonero dalla frequenza del corso di lingua inglese. Coloro che non sono risultati idonei hanno seguito il corso di lingua con la docente del CLA durante il primo semestre e poi effettuato l'esame presso la sede del CLA. E' stato successivamente deliberato in CDD che i verbali degli esami di inglese superati siano inviati dal CLA direttamente alla segreteria studenti.

Analisi e valutazione dell'azione correttiva: L'esecuzione del placement test ha consentito di individuare con più chiarezza rispetto agli anni precedenti il livello di partenza degli studenti e il docente madrelingua del CLA, Dott. Jane Parker, ha potuto così adeguare il corso e svolgere le lezioni in maniera più efficace.

3°Criticità rilevata nel corso del precedente rapporto di riesame: scarso coordinamento dei programmi delle discipline di base con quelle caratterizzanti

Obiettivo: aumentare l'integrazione dei programmi tra le materie di base e quelle caratterizzanti.

Azioni di miglioramento deliberate: spostamento dell'insegnamento di base di Etologia Veterinaria

dal II anno al IV anno di corso e il suo inserimento nell'ambito del Corso integrato di Zootecnica speciale, valutazione morfofunzionale e benessere animale.

Implementazione e monitoraggio dell'azione correttiva. Oltre allo spostamento del corso di Etologia la riformulazione dei moduli professionalizzanti a scelta al V anno, non ancora attivi, costituirà un'altra opportunità di integrazione fra discipline di base e caratterizzanti soprattutto nell'ambito di argomenti poco o per niente trattati nei primi quattro anni curriculari, quali la clinica degli animali esotici e della fauna selvatica. In tale modulo, infatti, sono stati assegnati 4 CFU rispettivamente alla anatomia e alla fisiologia delle specie esotiche.

Analisi e valutazione dell'azione correttiva: Lo svolgimento del corso di Etologia al IV anno ha dato una configurazione più specifica alla disciplina consentendo al docente di affrontare argomenti peculiari e attuali grazie alle maggiori competenze della platea studentesca.

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dati di Riferimento: "CDS in cifre" trasmesso dall'UPSV di Ateneo; Alma Laurea; GEDAS;

Commento ai dati: In base ai dati forniti e riportati in SUA 2014/15, la percentuale di studenti che ha abbandonato gli studi è diminuita rispetto all'anno precedente: 28,57% nel 2012/2013 e 10,00% nel 2013/14, ma rimane comunque più alta rispetto alla media degli altri CdS del gruppo biomedico (6,5%). La percentuale di trasferimenti e passaggi è risultata del 30%.

Punti di forza: Non ci sono studenti ripetenti tra il primo e il secondo anno e nel 2013/14, il 92,31% degli studenti ha acquisito al I anno 41 o più crediti formativi, livello molto alto visto che il numero totale di crediti offerti al I anno è 54, superando del 45,23% la media degli altri CdS del gruppo biomedico; il resto degli studenti (7,69%) ha acquisito da 21 a 40 CFU, nessuno studente ha acquisito meno di 20 CFU. Considerando che quasi tutte le discipline presenti al I anno di corso sono propedeutiche per le discipline del II anno, possiamo affermare che la maggior parte degli studenti passa dal I al II anno con tutte le competenze necessarie. Il voto medio degli esami superati del I anno è alto (27.0).

Commento ai dati:Dai dati forniti da Alma Laurea, i laureati in Medicina Veterinaria nel 2013/14 sono stati 72 con un'età media di 26.8 anni e voto medio di laurea di 104/110. La percentuale di studenti laureati in corso è del 4%.

In base ai dati forniti dalla segreteria studenti, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2014 e il 30 settembre 2014, su 58 laureati del solo ordinamento N73, 8 (13,7%) erano iscritti fuori corso per la prima volta, 10 (17,2%) fuori corso per la seconda volta, 6 (10,3%) per la terza volta, 1 per la quarta volta, gli altri 23 (56,8%) risultano iscritti al 5 anno con non più di 2 anni trascorsi come ripetenti nel corso degli anni di studio.

Considerando quindi solo i laureati appartenenti all'ordinamento 270/2004, la durata media degli studi è pari a 7,3 anni. Considerando, invece, anche gli studenti appartenenti a ordinamenti non più attivi (079/1999 e 019) la durata media risulta più elevata. Contiamo che gli studenti appartenenti al nuovissimo ordinamento 240/2010 che attualmente sono al IV anno di Corso, possano abbreviare ulteriormente la durata del corso di studi. L'80% dei laureati ha frequentato regolarmente più del 75% dei corsi e il 90% ha svolto tirocini e stage riconosciuti dal CdS, il 18% ha trascorso un periodo di formazione all'estero con borsa di studio Erasmus ed Erasmus placement.

Punti di forza: Dai dati di Alma Laurea provenienti dall'indagine 2014, sui 72 laureati del 2013 si evince, inoltre, che il 52% di essi è soddisfatto e oltre il 35% è pienamente soddisfatto del corso di studi; il 37% dei laureati è soddisfatto del rapporto instaurato con i docenti durante il corso di studi e il 55 % è decisamente soddisfatto. Il 38% ha giudicato adeguate le aule in cui ha svolto le ore di didattica frontale, il 46 % ha giudicato numericamente adeguate le postazioni informatiche; il 57% dei laureati ha giudicato abbastanza positivo il funzionamento delle biblioteche e il 31% lo ha

giudicato decisamente positivo. Per il 62% dei laureandi il carico di studio è sostenibile e il 74% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studi offerto dall'Ateneo Federico II. Quest'ultimo dato è risultato nettamente diverso da quello emerso dalla stessa indagine effettuata negli anni precedenti: infatti il numero di studenti che hanno dichiarato che si iscriverebbero allo stesso corso di laurea, ma presso un altro Ateneo, sono passati dal 25,6% del 2013 al 15,4% del 2014.

Criticità e Aree da migliorare: Resta invece elevato il numero di studenti iscritti come ripetenti al III e IV anno e dalle riunioni in CCD diversi studenti affermano di arrivare al III anno senza avere tutte le competenze necessarie, soprattutto quelle relative ad insegnamenti svolti da docenti esterni al Dipartimento i cui programmi non sono del tutto adeguati agli obiettivi richiesti dal Corso di studi in Medicina Veterinaria. Particolarmente problematico risulta inoltre l'inserimento degli studenti provenienti da altri corsi di laurea che in base agli esami già acquisiti vengono collocati, ove c'è disponibilità di posti, in anni superiori al primo.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Criticità n1

Denominazione: Scarso coordinamento dei programmi delle discipline di base o affini e integrative afferenti a SSD non presenti nel Dipartimento, svolte prevalentemente al I e al II anno e il più delle volte mutuate con il corso di Laurea in Tecnologia delle Produzioni animali, con quelli di altre discipline afferenti a SSD caratterizzanti del Dipartimento. Nonostante i miglioramenti segnalati nel punto precedente appaiono necessari ulteriori sforzi per coordinare i programmi anche tra le materie di discipline afferenti a SSD interni al Dipartimento.

Obiettivo: ottenere una maggiore corrispondenza dei programmi di discipline quali la fisica-statistica, l'agronomia, l'economia rurale con gli obiettivi di un Corso di Medicina Veterinaria. Migliorare la coordinazione dei programmi delle materie del I e II anno con quelle degli anni successivi.

Responsabilità dell'azione: Il Direttore del Dipartimento, nella fase di redazione dei bandi per contratti di didattica, il Coordinatore del Corso di Studi nella fase di espletamento dei corsi.

Implementazione dell'azione: Per prima cosa si cercherà di ridurre al minimo le mutuazioni degli insegnamenti con l'altro corso di laurea afferente al Dipartimento. Si effettueranno di seguito degli incontri, prima dell'inizio dei corsi, tra i Docenti afferenti a SSD esterni e quelli afferenti a SSD interni al Dipartimento. Durante tali incontri verranno specificati gli obiettivi e le finalità del corso in oggetto, chiedendo al Docente esterno di dare particolare enfasi ad argomenti più specifici e inerenti alla formazione di un medico veterinario. La collocazione degli studenti del I e II anno nelle aule del Collegio Miranda della Sede di via Delpino permetterà inoltre un maggiore e quotidiano contatto con gli stessi durante lo svolgimento dei corsi e soprattutto durante le attività pratiche. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato, compatibilmente con i tempi tecnici di esecuzione, mediante l'aggiunta di un quesito specifico nel test di valutazione interno della didattica somministrato semestralmente agli studenti.

Tempi previsti: 2 anni

Criticità n.2:

Denominazione: Difficoltà di inserimento nei vari anni di corso di studenti provenienti da altri corsi di laurea, dovuta a diversità nei programmi svolti e nei CFU attribuiti. Tale difficoltà è particolarmente sentita nell'ordinamento attuale in cui sono stati aboliti gli sbarramenti che regolavano i passaggi da un anno a quello successivo, consistenti nel superamento di un determinato numero di esami, ed è stato inserito il concetto delle propedeuticità. Il sistema ministeriale che prevede una graduatoria nazionale per l'ingresso ai Corsi di Laurea in Medicina Veterinaria ha evidenziato la necessità di coordinare maggiormente i programmi e la distribuzione delle discipline negli anni anche per i gli stessi corsi di laurea in Medicina Veterinaria italiani.

Obiettivo: Individuare regole chiare che stabiliscano le convalide degli esami sostenuti dagli studenti in Corsi di Studio precedenti e di conseguenza la collocazione di detti studenti negli anni di corso. Semplificare il percorso degli studenti facilitando il più possibile il recupero di eventuali parti mancanti del programma di studio.
Responsabilità dell'azione: Il Coordinatore del Corso di studi.
Implementazione dell'azione: I singoli docenti delle discipline interessate, visionando i syllabus delle stesse svolte in altri corsi di laurea, indicheranno agli studenti gli argomenti da approfondire o studiare ex novo, per completare ed adeguare la loro preparazione alle richieste del Corso di laurea. Il raggiungimento dell'obiettivo potrà essere misurato, mediante incontri programmati all'interno dei semestri, con gli studenti provenienti da altri corsi di laurea e iscritti ai primi anni .
Tempi previsti: 1 anno.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

1°Criticità rilevata nel corso del precedente rapporto di riesame: scarsità di CFU destinati ad insegnamenti a scelta dello studente che non lascia la possibilità di creare insegnamenti nuovi in risposta a particolari esigenze del territorio.
Obiettivo: Arricchire ulteriormente il percorso formativo dello studente iscritto al Corso di Laurea in Medicina Veterinaria introducendo insegnamenti a scelta che conferiscono competenze nuove e specifiche soprattutto in risposta alle esigenze del territorio.
Azioni di miglioramento deliberate: Introduzione di 4 CFU da aggiungersi agli 8 CFU a scelta della studente, per un totale di 12 CFU che lo studente potrà scegliere nell'ambito di 6 moduli professionalizzanti elaborati dalla Commissione di Coordinamento didattico e approvati in Consiglio di Dipartimento.
Implementazione e monitoraggio dell'azione correttiva Tali moduli collocati al V anno di corso nascono con il fine di conferire allo studente che li sceglie competenze specialistiche e più approfondite su tematiche già affrontate nel corso di studi, quali l'ispezione degli alimenti di origine animale, la clinica dei piccoli animali, la sanità pubblica veterinaria e la clinica e patologia degli animali da reddito, e intendono conferire competenze in tematiche che vengono affrontate poco durante il corso di studi. Costituiscono esempi di ciò, la zooantropologia che approfondisce il rapporto uomo-animale in tutte le sue forme o la clinica degli animali esotici e della fauna selvatica.
Analisi e valutazione dell'azione correttiva: Anche se la nuova composizione dei moduli professionalizzanti a scelta, essendo programmata per il V anno, non è stata ancora sperimentata, il sistema dei moduli a scelta, anche se con una diversa conformazione, è comunque una realtà ben consolidata nell'ambito del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria e apprezzata dagli studenti.

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Dati di riferimento: Risultati test di Valutazione degli studenti
Commento ai dati: Nell'anno accademico 2014/15 il nuovo ordinamento 240/2010 che, a partire dal 2011/12, viene attivato di anno in anno con contemporanea disattivazione dell'ordinamento precedente, è giunto all'attivazione del IV anno. Pertanto un'analisi abbastanza esaustiva può essere effettuata. Tale ordinamento propone un numero maggiore di CFU riservati alle materie curriculari rispetto a quelle a scelta che da 29 CFU dell'ordinamento precedente sono state prima ridotte a 8 poi riportate a 12, con una modifica di ordinamento richiesta lo scorso anno. La maggiore quantità di CFU destinati alle discipline curriculari obbligatorie, che da 231 del vecchio ordinamento sono

aumentati a 248, ha consentito uno svolgimento più approfondito dei programmi di insegnamento e soprattutto un significativo aumento delle ore destinate alle attività pratiche nell'ambito delle varie discipline professionalizzanti, in base a quanto dettato dalla EAEVE (European Association for Evaluation for Veterinary Education).

Punti di forza: L'autorizzazione sanitaria di "OSPEDALE VETERINARIO" dell'OVUD (Ospedale Universitario Didattico Veterinario) e il suo funzionamento ormai rodato da più di un anno, garantisce agli studenti la possibilità di una didattica pratica costante che viene peraltro riconosciuta e quantificata in 202 ore di attività pratiche ospedaliere riservate agli studenti del II, III e IV anno, coinvolti nei turni ospedalieri anche notturni e nel servizio H24 di emergenza, in 20 ore di handling riservate agli studenti del I anno e rientra anche nelle attività di tirocinio del V anno. La didattica pratica effettuata con le cliniche mobili, riservata agli studenti del IV anno, rappresenta anch'essa una fonte di attività pratiche su animali da reddito ed equini molto utilizzata e quantificabile in 50 ore obbligatorie. Nell'ordinamento 240/2010 è stato, inoltre, abolito il sistema dei cosiddetti sbarramenti che regolavano il passaggio da un anno di corso al successivo, consistenti nel superamento di un determinato numero di esami, e ha introdotto il criterio delle propedeuticità. Ciò ha consentito agli studenti di superare il biennio con quasi tutti gli esami propedeutici acquisiti e di affrontare il III anno con le competenze necessarie, cosa che è stata rilevata da tutti i docenti del III anno, che hanno svolto i loro programmi in maniera più rapida e approfondita sia per quanto riguarda lezioni frontali sia per le attività pratiche, anche se come prima riportato resta ancora alto il numero di studenti ripetenti al III e IV anno.

Criticità e Aree da migliorare: L'implemento descritto delle attività pratiche sta, forse, caricando troppo gli studenti che se da un lato si mostrano entusiasti perché coinvolti in maniera attiva in tutte le attività sopraelencate, dall' altro lamentano un impegno troppo gravoso e difficile da conciliare con lo studio. Tale criticità è stata rilevata nei test di valutazione dell'ultimo anno da cui risultano un crescente e progressivo grado di soddisfazione negli anni di corso, ma anche un'indicazione di eccessivo carico. Infatti *il carico complessivo di studio* (domanda d6) e *l'organizzazione complessiva nell'ambito del semestre* (domanda d7) sono risultate poco accettabili (media 3,96/7 e 3,97/7 rispettivamente) e ciò potrebbe essere una delle cause del numero elevato di ripetenti al III e IV anno.

c – AZIONI CORRETTIVE

Criticità n.1:

Denominazione: Organizzazione complessiva della didattica nell'ambito del semestre e carico complessivo di studio troppo gravosi per gli studenti e difficoltà di conciliazione con lo studio.

Obiettivo: individuazione dei punti di debolezza e delle criticità nell'organizzazione dei corsi e soprattutto nella calendarizzazione delle attività pratiche cercando di migliorarle; snellimento e maggiore coordinazione dei programmi.

Responsabile dell'azione: Il Coordinatore del Corso di studi insieme con i docenti coordinatori dei vari anni e i rappresentanti degli studenti.

Implementazione dell'azione: verrà istituita una commissione didattica interna al CdS costituita dal Coordinatore del Corso di studi, da un docente coordinatore e da uno studente in rappresentanza di ogni anno di corso. Tale commissione organizzerà riunioni mirate a identificare i punti di debolezza nell'organizzazione delle attività semestrali, con particolare riferimento alle attività pratiche. Al termine della disanima, tale commissione proporrà soluzioni finalizzate ad alleggerire l'impegno

degli studenti (in particolare quelli del III e IV anno, coinvolti in maniera più sensibile nelle turnazioni dell'ospedale e nelle attività di clinica mobile). Verrà inoltre affrontata una discussione analitica riguardante i due test di valutazione somministrati semestralmente agli studenti.
La Commissione procederà altresì all'analisi dei programmi per individuare eventuali ripetizioni di argomenti e cercherà di migliorare l'organizzazione del carico didattico pratico che caratterizza il corso di laurea in Medicina Veterinaria. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà analiticamente misurato al momento del test di valutazione e nello specifico alle voci d6 e d7.
Tempi previsti: 2 anni

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

1°Criticità individuata nel precedente rapporto di riesame: Ridotta internazionalizzazione dei laureati.
Obiettivi: creazione di percorsi annuali di *Internship* che preparino il laureato al *Residency*
Azioni di miglioramento deliberate: Sono stati banditi 5 contratti di formazione "*Rotating Internship*" in medicina e chirurgia degli animali da compagnia della durata di un anno nel quale i candidati selezionati saranno impegnati in un percorso di approfondimento specialistico clinico, che prevede la frequenza obbligatoria di tutte le strutture ospedaliere che afferiscono didatticamente alle "Clinical Sciences" del Corso di Studi della Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria.
Implementazione e monitoraggio dell'azione correttiva: Il programma *Rotating Internship* è iniziato nel mese di giugno ed è stato strutturato in due parti: una prima parte generale, durata circa tre mesi, durante la quale i partecipanti hanno effettuato un addestramento di base nelle *clinical sciences* secondo i dettami dell'EAEVE, e una seconda parte specialistica che vede gli "*intern*" impegnati in tutte le attività specialistiche dell'ospedale. Gli *intern* sono inoltre impegnati in preparazione ed elaborazione di casi clinici, in attività di journal club e nei clinical rounds giornalieri. E' stato inoltre attivato un percorso triennale di *Residency* in chirurgia, supervisionato da un Diplomato che porterà il partecipante all'esame per il conseguimento del Diploma al college europeo ECVS (European College of Veterinary Surgery) che si affianca a quello già attivo in medicina interna sui ruminanti (European College of Bovine Health Management. European ECBHM).
Analisi e valutazione dell'azione correttiva: L'attivazione del Rotating Internship e del Residency sta generando profondi cambiamenti nell'organizzazione della didattica clinica, ma soprattutto nella mentalità degli studenti e dei docenti.
2°Criticità individuata nel precedente rapporto di riesame: Mancanza di una Banca dati laureati. La recente adesione ad Alma Laurea da parte dell'Ateneo ha dato accesso a dati relativi al profilo del laureato e al grado di soddisfazione rispetto al Corso di Studi appena terminato, per il momento sufficienti, rendendo meno impellente l'esigenza di un test interno da sottoporre via mail ai laureati a un anno dalla laurea, test che è ancora in itinere.
Azioni di miglioramento deliberate: proseguire nell'elaborare il test di valutazione più centrato sulla tipologia occupazionale del laureato e sui possibili miglioramenti da applicare al Corso di studi.
Monitoraggio e implementazione dell'azione correttiva: completare la preparazione del test e sottoporlo via mail ai laureati a 1 anno dalla laurea.

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dati di riferimento: Alma Laurea

Commento ai dati: dalla sezione condizione occupazionale dei laureati aggiornata al 10 marzo 2014 si evince che il 74,5% ritiene la laurea molto efficace per l'attuale lavoro che svolge e il 6,2% è soddisfatto del proprio lavoro. Un'elevata percentuale di laureati prosegue negli studi di specializzazione e perfezionamento, soprattutto all'interno del Dipartimento: 44,9% frequenta scuole di specializzazione post-laurea, 5,6% master di I livello, 10,3% altri tipi di master e corsi di perfezionamento, 7,5% svolge attività sostenute da borse di studio e 34,6% effettua tirocinio e/o praticantato presso strutture pubbliche e/o private.

Punti di forza: L'attivazione dell'ospedale didattico universitario con il servizio di Emergenza H24 ha permesso la contrattualizzazione di 5 laureati impegnati nelle attività di pronto soccorso notturno e nei giorni festivi. L'istituzione del Rotating Internship e del Residency in chirurgia avrà influenza positiva soprattutto sugli studenti che frequentano l'OVUD per le attività pratiche e che vengono coinvolti nei *clinical round* giornalieri, acquisendo progressivamente in tal modo una mentalità più aperta a prospettive di lavoro diverse e anche oltre confine.

Criticità e Aree da migliorare Pur se sono stati indubbiamente fatti dei progressi, resta comunque una criticità lo scarso numero di Resident, decisamente inferiore a quello di altri corsi di Medicina Veterinaria italiani.

Per quanto riguarda i posti di dottorato di ricerca per il 2014/15 al Dipartimento sono stati attribuiti 11 posti (8 retribuiti, di cui 7 dall'Ateneo e 1 dalla Fondazione Anton Dohrn), il numero di Borse conferite dal CRIUV rimarrà invariato nel 2015.

Per il 2014/15 è stato confermato il contratto di consulenza in medicina e chirurgia equina con un laureato specialista in ippiatria.

Punto di forza: punto di forza resta il tirocinio dell'ultimo semestre che gli studenti effettuano in gran parte in strutture esterne convenzionate. Ciò consente agli studenti di conoscere e vivere in anticipo le varie realtà lavorative offerte dalla professione e di stringere rapporti con i liberi professionisti e/o le aziende; tali esperienze si riveleranno molto preziose all'inizio della vita lavorativa. L'elenco delle aziende e strutture convenzionate è consultabile al sito: www.unina/studentididattica/segreteriastudenti/tirocini/index.jsp

Criticità e Aree da migliorare: Una criticità emersa di recente è rappresentata dalla *non osservanza* del D. lvo. 81/2008 secondo cui gli studenti che, per attività di tirocinio, devono frequentare aziende zootecniche, mattatoi, opifici e studi professionali devono essere sottoposti a una serie di esami da parte di medici specialisti in medicina del lavoro che ne attestino l'idoneità e che diano un'adeguata formazione in materia di sicurezza. Pertanto,attualmente, diverse strutture esterne stanno richiedendo tale certificazione, ma, pur risalendo tale legge al 2008, fino ad ora una soluzione valida non è stata trovata neanche dal Dipartimento di Medicina del lavoro. Si spera che l'Ateneo venga incontro a tale esigenza che verosimilmente interesserà anche altri corsi di studio.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Criticità n1:

Denominazione: scarso numero di *Resident*, e quindi di diplomati, decisamente inferiore a quello di altri corsi di Medicina Veterinaria italiani.

Obiettivo: attivare percorsi di Residency che si aggiungano a quello di recente istituzione in chirurgia e a quello di medicina interna sui ruminati, in ottemperanza ai suggerimenti fatti dalla Commissione EAEVE durante la visita dell'aprile 2013.

Informare soprattutto gli studenti degli ultimi anni dell'esistenza e dell'opportunità dei diplomi dei Colleges europei e incoraggiare i giovani laureati ad intraprendere tali percorsi, che conferiscono un titolo oggi quanto mai importante anche nel lavoro libero-professionale, non solo clinico, del medico veterinario di oggi e del futuro.

Responsabile dell'azione: Docenti del corso di laurea in possesso di diplomi di college.
Implementazione dell'azione correttiva: I Diplomati presenti in Dipartimento compilano un'apposita application form dei rispettivi Colleges Europei in cui si richiede la possibilità di effettuare training preparatorio rivolto ai laureati in medicina veterinaria, che abbiano già effettuato il percorso di Internship, per sostenere l'esame per il diploma. Organizzazione di seminari o semplicemente di incontri con diplomati ai vari Colleges europei che informino adeguatamente gli studenti. A tal proposito si cercherà inoltre di intensificare i rapporti con la Eville & Jones, già convenzionata con l'Ateneo, ditta leader nei controlli ufficiali veterinari in Europa che fornisce servizi di audit in materia di salute degli animali, salute pubblica e benessere degli animali, organizzando almeno una giornata di incontro aperta agli studenti degli ultimi anni.
Tempi previsti: 1 anno per l'informativa agli studenti. Almeno 2 per l'organizzazione e la realizzazione di percorsi di training.
Criticità n.2:
Denominazione: non osservanza del D. lvo. 81/2008
Obiettivo: adeguamento degli studenti alle normative di sicurezza.
Responsabile dell'azione: Il Direttore del Dipartimento e la commissione Tirocinio.
Implementazione dell'azione:
-con la collaborazione dell'Istituto di Medicina del lavoro dell'Ateneo si effettueranno gli esami medici richiesti, partendo dagli studenti degli ultimi anni, maggiormente coinvolti nelle visite aziendali e nel tirocinio, estendendoli progressivamente a quelli dei primi anni fino ad una completa entrata a regime.
- Effettuare corsi sulla sicurezza rivolti agli studenti del II anno, in cui vengano fornite le informative necessarie relative ai rischi connessi all'espletamento delle attività pratiche intra ed extra dipartimentali.
Il raggiungimento dell'obiettivo sarà rappresentato dall'esito del test di valutazione finale del suddetto corso.
Tempi previsti: 3 anni per l'adeguamento delle visite mediche, 1 anno per i corsi sulla sicurezza;.